

Editoriale. Le realtà parallele

Articolo di: Livia Bidoli



[1]

A marzo 2020 ho letto due libri di Philip Kindred Dick: *La svastica sul sole* (*The Man in the High Castle*, 1963) e *La penultima verità* (*The Penultimate Truth*, 1964). Questo perchè sinceramente **non mi sembrava piu' di vivere un'autentica realtà, piuttosto una finzione**, costruita a tavolino per un **progetto pianificato da tempo**. Ora, **dopo quasi due anni, ne sono completamente convinta**: io vivo la Realtà, il governo ne costruisce un'altra per degli scopi (plurimi) ben precisi.

La letteratura, in questo caso la fantascienza, ha sempre **presagito e previsto la realtà futura, soprattutto quella finzione**. A cosa serve però una “realtà di finzione”? Hannah Arendt sosteneva, in *Le origini del totalitarismo* (1951) che:

«Il suddito ideale del regime totalitario non è il nazista convinto o il comunista convinto, ma l'individuo per il quale la distinzione fra realtà e finzione, fra vero e falso, non esiste più.»

Ripresa da Dick nel suo romanzo tradotto anche in serie su Amazon *The Man in the High Castle*, spiega ancora: “Lo scopo di un regime totalitario è di allontanare la gente dalla realtà, di farla vivere in un mondo finzionale. (...) La creazione di un universo parallelo: (...) modificare il passato (...) fare in modo che ciò che è stato non sia mai stato” (da “Io sono vivo, voi siete morti”, Emanuele Carrère, biografia di Dick, p. 83).

Facciamo un esempio attuale: **le manifestazioni contro la tessera verde** (il cosiddetto **Green Pass** che si vedrà piu' in là cosa ha di “verde”, essendo **collegato al codice fiscale**) che vi sono **da mesi, e quella del 25 settembre** scorso in particolare, solo a **Roma ha portato a Piazza San Giovanni 35000 persone** (a detta della polizia che partecipava insieme ai manifestanti perché anche loro sono colpiti); a **Trieste ben 8000; altrettanti a Milano, Torino, Bologna, un'altra serie di città** per tutta la penisola. Che cosa hanno fatto i **media mainstream**? Hanno **taciuto del tutto** sulle manifestazioni, come se se ne potesse **occultare la “realtà”**, ovvero l'essere avvenute e con partecipazione di **persone altrettanto “reali”**. Un po' come fanno per le **reazioni e le morti avverse da vaccinazione anti-covid-19**: fanno finta che non esistono, nonostante i dati vengano costantemente pubblicati da **AIFA** (Agenzia Italiana per il farmaco), **EUDRA Vigilance** (Agenzia Europea per il Farmaco); **VAERS** (Agenzia Americana che controlla le reazioni avverse da farmaci e vaccini), sono tutte omologhe.

Il fatto sostanziale e “reale” è che quelle morti e quelle reazioni avverse “esistono” nondimeno. **Non svaniscono nel nulla, esattamente come le vittime**, i loro parenti e tutti i partecipanti alle **manifestazioni “costituzionali”** contro un “certificato sanitario” che **non giustifica nulla, anzi, veicola il virus attraverso i vaccinati**, che possono **contagiare ed essere infettati, ammalarsi gravemente e morire**, esattamente come riportano le cifre di **Israele, Gran Bretagna e la nostra stessa Italia**.

Quindi sussistono **due realtà** e probabilmente anche **due tempi paralleli**, seguendo il ragionamento di **Jorge Luis**

Editoriale. Le realtà parallele

Pubblicato su gothicNetwork.org (<http://www.gothicnetwork.org>)

Borgesin *Finzioni* (1944), nel famoso racconto “*Il giardino dei sentieri che si biforcano*”: qui un inglese ed un giapponese si incontrano durante la **seconda guerra mondiale e sono nemici** ma, anche sapendo che il giapponese lo ucciderà, l'inglese lo accoglie e gli sussurra, prima di morire:

“Il tempo si biforca perpetuamente verso innumerevoli futuri. In uno di questi io sono suo nemico.”

Che significa? Che in questo tempo e spazio ci sono un giapponese nazista che deve uccidere un inglese perchè sono nemici, ma ci sono **altri tempi ed altri spazi in cui non lo sono, o saranno**.

Borges asseriva anche qualcos'altro, che sembra paradossale: che **il passato è incerto ma il futuro è sempre certo**. Noi quindi, cambiando, o meglio **decifrando il passato correttamente**, possiamo **modificare il nostro futuro**.

Questo passato, i quasi due anni che ci affliggono, dipendono da noi, da nessun altro: non possiamo caricarne la responsabilità sul governo o su scelte globali, dipendono da noi, esattamente come il nostro futuro. **Quello che non faremo, ciò che non capiremo del discernimento dell'autenticità della realtà**, dipende solo da noi. Non potremo dare la colpa a nessun altro.

Il passato è il confine del futuro.

Sta a noi decifrarlo.

Pubblicato in: GN 44 Editoriale del 26 settembre 2021

//

Scheda**Titolo completo:**

Articolo relativo:

[Universi paralleli. L'invisibilità del reale](#) [2]

Articoli correlati: [Universi paralleli. L'invisibilità del reale](#) [2]

- [Libri](#)

URL originale: <http://www.gothicnetwork.org/articoli/editoriale-realta-parallele>

Collegamenti:

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/roma-0>

[2] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/universi-paralleli-linvisibilita-del-reale>